

# Gesù Bambino

Francesco de Gregori - 1979

Gesù piccino picìò, Gesù Bambino,  
fa che venga la guerra prima che si può.  
Fa che sia pulita come una ferita piccina picìò,  
fa che sia breve come un fiocco di neve.

E fa che si porti via la malamorte e la malattia,  
fa che duri poco e che sia come un gioco.

Tu che conosci la stazione e tutti quelli che ci vanno a dormire,  
fagli avere un giorno l'occasione di potere anche loro partire.  
Partire senza biglietto, senza biglietto  
volare via, per essere davvero liberi non occorre la ferrovia.

E fa che piova un pò di meno sopra quelli che non hanno  
ombrello  
e fa che dopo questa guerra il tempo sia più bello.

Gesù piccino picìò, Gesù Bambino  
comprato a rate,  
chissà se questa guerra potrà finire prima dell'estate.

Perchè sarebbe bello spogliarci tutti e andare al mare  
e avere sotto agli occhi, dentro al cuore,  
tanti giorni ancora da passare.

E ad ogni compleanno guardare il cielo  
ed essere d'accordo  
e non avere più paura,  
la paura è soltanto un ricordo.

Gesù piccino picìò, Gesù Bambino alla deriva,  
se questa guerra deve proprio farsi fa che non sia cattiva.

Tu che le hai viste tutte e sai che tutto non è ancora niente,  
se questa guerra deve proprio farsi fa che non la faccia la  
gente.

E poi perdona tutti quanti, tutti quanti tranne qualcuno,  
e quando poi sarà finita fa che non la ricordi nessuno.



*“Fa che venga la guerra prima che si può”.*  
Era il 1979 e Francesco De Gregori fece quel  
che un cantautore iscritto al PCI e da sempre  
vicino alla sinistra, non avrebbe mai dovuto fare:  
chiamò un suo disco “Viva l’Italia”, una delle  
parole d’ordine dei fascisti italiani.  
È probabilmente il suo disco più di sinistra e  
rivoluzionario. Una canzone più bella dell’altra.

“Gesù bambino” è una lettera di un bimbo a  
Gesù bambino. Con il candore e l’ingenuità  
delle sue parole viene fuori tutta la crudeltà,  
l’idiozia, l’ipocrisia e l’inutilità della guerra.

La preghiera infantile parla della guerra come  
non è, per esorcizzarla, come può fare solo un  
bambino.